

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica

CORSO DI LAUREA IN

NUOVI TURISMI

CLASSE L-15

Scienze del turismo

REGOLAMENTO DIDATTICO

Coorte 2023 -2026

Art. 1

FINALITÀ

1. Il presente Regolamento Didattico disciplina gli aspetti organizzativi e gestionali del Corso di Studio in NUOVI TURISMI, in conformità con il rispettivo ordinamento didattico approvato dal MIUR, secondo quanto previsto dall'art. 21 del Regolamento Didattico di Ateneo dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" (D.R. n. 4318 del 12.11.2013 e successive modifiche con i D.R. n. 3962 del 19.11.2015, n. 430 del 22.02.2016 e n. 2224 del 15.07.2016, d'ora in poi RAD), nel rispetto della libertà di insegnamento, nonché dei diritti e dei doveri dei/delle docenti e degli/delle studenti/esse.
2. Per quanto riguarda la disciplina in merito all'istituzione e alla modificazione del Corso di Studio e degli ordinamenti didattici, si rimanda agli artt. 13, 14, nonché all'art. 15 del RAD.

Art. 2

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI E PROFILI PROFESSIONALI DI RIFERIMENTO

Il Corso di Studio in Nuovi Turismi intende fornire agli/alle studenti/esse, attraverso corsi teorici e laboratori pratici, solide conoscenze e competenze nell'ambito della promozione, organizzazione e gestione dei servizi turistici. Le conoscenze e competenze acquisite concorrono nel loro complesso alla formazione del profilo professionale dell'operatore turistico-culturale, con compiti nel settore turistico, nell'organizzazione di attività sociali compatibili con l'ambiente, nella comunicazione turistica per il mercato dell'editoria tradizionale, multimediale e negli uffici Stampa di enti e di imprese del settore.

• *Obiettivi culturali*

Il corso ha come obiettivo la formazione di laureate e laureati che acquisiscono conoscenze e competenze nei diversi campi delle scienze del turismo considerato come fenomeno complesso sul piano economico, sociale, culturale e della comunicazione a livello nazionale e internazionale. Il fenomeno turistico viene affrontato attraverso un approccio a forte valenza interdisciplinare approfondendone la natura al tempo stesso locale, globale e in continua trasformazione. Gli obiettivi culturali di questo corso comprendono lo studio sia sul piano teorico che applicativo, l'impatto del turismo sullo sviluppo sociale ed economico delle comunità, sul rispetto del patrimonio culturale e ambientale, sulla sostenibilità e sul dialogo interculturale.

Al termine del corso i laureati e le laureate dovranno possedere:

- un'adeguata conoscenza delle discipline economico-aziendali, geografiche, antropologiche e sociologiche, nonché degli ambiti giuridici e culturali attinenti alle interdipendenze settoriali del mercato turistico;
- un'adeguata conoscenza della cultura organizzativa dei contesti lavorativi che assicuri una competenza tale da mettere in condizione di operare, in modo polivalente, nelle imprese e nelle amministrazioni del settore;
- una padronanza dei metodi della ricerca sociale ed economica e delle tecniche proprie dei diversi settori di applicazione, con competenze relative alla misura, al rilevamento e al trattamento dei dati pertinenti l'analisi sociale del fenomeno turistico;
- un'adeguata conoscenza delle metodiche disciplinari nelle tecniche di promozione e fruizione dei beni e delle attività culturali;
- la capacità di collocare le specifiche conoscenze acquisite nel più generale contesto culturale, economico e sociale al contesto pugliese ma con uno sguardo anche ad altre realtà nazionale e internazionali.

b) Conoscenze disciplinari indispensabili.

I laureati e le laureate dovranno acquisire una formazione di base nelle:

- conoscenze di base nell'ambito delle discipline economiche, statistiche e giuridiche, delle discipline sociali e territoriali;
- conoscenza di base/intermedia delle lingue straniere, con particolare riguardo alla comunicazione scritta e orale, e con attenzione specifica al settore del turismo;
- conoscenze fondamentali negli ambiti dell'organizzazione dei servizi turistici, dell'economia e

dell'economia aziendale, della sociologia, della psicologia e dell'antropologia del turismo, delle discipline storico-artistiche connettendo i vari saperi peculiari all'interno di un sistema coerente di conoscenze teoriche e abilità operative.

c) Abilità e competenze trasversali non disciplinari indispensabili.

I laureati e le laureate devono aver acquisito:

- capacità di aggiornare continuamente le proprie conoscenze teoriche e applicarle anche in relazione al fenomeno turistico;
- capacità di inserimento in gruppi e contesti di lavoro, anche di carattere internazionale, in cui siano presenti competenze e professionalità diverse che operano in ambito turistico dimostrando capacità di lavorare in gruppo e di prendere decisioni autonome;
- adeguate competenze nell'uso di strumenti idonei alla comunicazione e nella gestione dell'informazione.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali per laureati.

I laureati e le laureate saranno formati per svolgere attività professionali in diversi ambiti del sistema turistico pubblico e privato: promozione, organizzazione e gestione di attività e servizi turistici; comunicazione anche nell'ambito dell'editoria specializzata in modalità tradizionale e multimediale.

1. Travel organizer (costruisce il viaggio, la sua area di competenza va dalla progettazione alla comunicazione), travel designer (propone un'offerta turistica su misura del cliente);
2. Manager di eventi culturali, promoter del turismo sostenibile (organizzatore di fiere ed esposizioni legate al territorio ed esperto nella gestione delle destinazioni turistiche);
3. esperto di e-tourism e di comunicazione turistica (presso amministrazioni pubbliche o agenzie pubblicitarie) e social media manager specializzato nel turismo;
4. esperto di marketing turistico e della comunicazione.

I profili professionali che si definiscono con questo corso di laurea, si realizzano nel quadro degli obiettivi formativi indicati per il percorso L-15 del MIUR. I laureati potranno operare in vari ambiti legati al turismo, come ad esempio l'organizzazione di attività sociali compatibili con l'ambiente, la comunicazione turistica (editoria tradizionale, multimediale o uffici stampa di enti e di imprese del settore). In particolare i laureati in NUOVI TURISMI potranno essere utilizzati come operatori turistico-culturali, con compiti di progettazione e organizzazione di attività socio-culturali, consulenze, formazione, promozione, animazione, presso enti statali e locali (Ministeri, Regioni, Province, Comuni), negli uffici stampa, nei siti archeologici, naturalistici ed ambientali, nelle città d'arte, nei musei, nei parchi, nelle scuole ecc., ma anche presso enti ed organizzazioni private, nell'industria del turismo (agenzie, strutture ricettive, ecc.), nell'editoria ed in generale nei servizi (enti fieristici, agenzie pubblicitarie, ecc.).

Professioni Istat codifica 5 digit

- Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1)
- Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2)
- Animatori turistici e professioni assimilate - (3.4.1.3.0)
- Agenti di viaggio - (3.4.1.4.0)

Art. 3

DESCRIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

1. Il Corso di Studio ha la durata di tre anni accademici, secondo il piano di studio presente in TABELLA 1.

Il corso prevede 19 insegnamenti che coprono i seguenti ambiti disciplinari

- Discipline economiche, statistiche e giuridiche
- Discipline dell'organizzazione dei servizi turistici; Discipline sociologiche, psicologiche e antropologiche
- Discipline sociali e territoriali

- Discipline storico-artistiche
- Discipline linguistiche
- Discipline filosofiche

Sono previsti dei laboratori di storia e di attività pratiche utili per l'inserimento del mondo del lavoro, oltre che attività di stage. 12 CFU sono riservati alla attività a scelta.

- *Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita.*

I laureati e le laureate saranno formati per utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno due lingue straniere a livello QCER B1 o superiore di cui almeno una dell'Unione europea, con riferimento ai lessici disciplinari, oltre l'italiano.

- *Conoscenze e competenze richieste per l'accesso.*

Per l'accesso al corso sono richieste conoscenze di cultura generale così come fornite dalle scuole secondarie di secondo grado.

- *Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe.*

La prova finale consiste nella redazione, ed eventuale discussione, di un elaborato scritto o multimediale sui temi di interesse della classe di laurea.

- *Attività pratiche e/o laboratoriali.*

Il corso prevede attività pratiche e/o di laboratorio che consentano allo studente di applicare le conoscenze disciplinari, volte a sviluppare le capacità operative nei diversi settori del turismo.

- *Tirocini.*

Il corso prevede tirocini formativi presso enti, aziende e amministrazioni pubbliche, organizzazioni del terzo settore, oltre a soggiorni di studio presso altre università italiane ed estere, anche nel quadro di accordi internazionali.

2. Il *Syllabus* di ogni disciplina – declinato secondo i “descrittori di Dublino” e pubblicato sul sito del Corso di Studio – contiene le informazioni relative all'organizzazione della didattica, ai contenuti dell'insegnamento, ai programmi di studio (coerenti con i CFU attribuiti alle discipline) e alle modalità di verifica dell'apprendimento.

3. Sono titolari e responsabili di attività formative i/le docenti di ruolo, i/le ricercatori/trici universitari, i/le professori/esse a contratto. I carichi didattici sono assegnati annualmente in base alla disponibilità dell'organico dei Dipartimenti che concorrono all'offerta formativa, secondo quanto stabilito dagli artt. 23 e 25 del RAD.

4. L'eventuale attività didattica integrativa e di sostegno, anche in modalità frontale, per l'apprendimento dell'uso corretto della lingua straniera può essere svolta dai Collaboratori ed Esperti Linguistici, ai sensi dell'art. 23, comma 7 e dall'art. 25, comma 10 del RAD.

5. Qualsiasi variazione rispetto al piano di studi va sottoposta alla delibera della Giunta di Corso di Studio e adeguatamente motivata.

6. Gli insegnamenti del Corso di Studio sono di norma sdoppiati quando ricorrano le condizioni previste dalla normativa vigente. Gli/le studenti/esse (in corso e fuori corso) sono assegnati/e a ciascun insegnamento sdoppiato secondo criteri organizzativi predisposti dal Corso di Studio, ma possono, in casi eccezionali e per serie ragioni debitamente documentate, fare richiesta per sostenere l'esame nell'altro insegnamento, esclusivamente all'interno del Corso di Studio, presentando in Segreteria Studenti una istanza che motivi la scelta sottoscritta dai/dalle rispettivi/e docenti.

7. Gli/le studenti/esse, anche fuori corso, devono sostenere unicamente all'interno del proprio Corso di Studio gli esami delle discipline curriculari eventualmente presenti in più Corsi di Studio.

Art. 4

LABORATORI

1. Il percorso formativo del Corso di Studio prevede due tipologie di laboratori: laboratori utili per acquisire competenze sulle diverse tipologie di turismo, per lo sviluppo di competenze digitali utili per la promozione e la fruizione dei servizi turistici utili per l'inserimento nel mondo del lavoro; laboratori finalizzati alla lettura storica e artistica dei paesaggi e dei territori e delle destinazioni da promuovere nel rispetto delle linee guida sulla sostenibilità.

2. Ogni laboratorio permette l'acquisizione di 3 CFU, previo superamento di una prova di accertamento delle conoscenze, finalizzata al conseguimento dell'idoneità.

La frequenza dei laboratori è obbligatoria. Gli/le studenti/esse che, per comprovati motivi, non abbiano potuto frequentare almeno due terzi delle lezioni previste dovranno superare una specifica prova di accertamento delle conoscenze, preventivamente concordata con il/la docente titolare del laboratorio.

Art. 5

REQUISITI DI AMMISSIONE, MODALITÀ DI VERIFICA DELLA PREPARAZIONE INIZIALE, OBBLIGHI FORMATIVI AGGIUNTIVI

Fonti normative: DM 22 ottobre 2004 n. 270, art. 6; RAD artt. 14 comma 3 lett. (g) e 27 commi 1, 2, 3

1. Per essere ammessi al Corso di Studio è necessario essere in possesso di un Diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo. È inoltre richiesta un'adeguata cultura generale, una solida padronanza della lingua italiana e una conoscenza di base della lingua inglese.

2. Tutti gli/le studenti/esse immatricolati/e al Corso di Studio hanno l'obbligo di sottoporsi al Test per l'accertamento dei Saperi Essenziali (TSE) che accerta le conoscenze di cui al comma 1 di questo articolo. Il TSE è suddiviso in tre sezioni (Storia e cultura contemporanea, Analisi e comprensione del testo e Lingua inglese). Le domande in tutto sono 60, e il test si considera superato se si risponde correttamente a 12 quesiti su 20 per ogni sezione. La durata della prova è di 90 minuti.

3. In fase di definizione del Calendario accademico (giugno di ogni anno) viene calendarizzato anche lo svolgimento del test; sui siti istituzionali si darà notizia delle date e dei rispettivi risultati.

3. Verranno attribuiti degli Obblighi formativi aggiuntivi (OFA) agli/alle studenti/esse non idonei/e in una o più sezioni del TSE. Gli/le studenti/esse che non abbiano superato la sezione di Storia e cultura contemporanea dovranno sostenere entro il primo anno l'esame di Storia contemporanea; gli/le studenti/esse che non abbiano superato la sezione di Analisi e comprensione del testo dovranno sostenere entro il primo anno l'esame di Letteratura italiana contemporanea; gli/le studenti/esse che non abbiano superato la sezione di Lingua inglese dovranno sostenere entro il primo anno l'esame di English for Visual and Performative Arts.

4. Verranno attribuiti degli Obblighi formativi aggiuntivi (OFA) agli/alle studenti/esse non idonei/e in una o più sezioni del TSE. Gli/le studenti/esse che non abbiano superato la sezione di Storia e cultura contemporanea dovranno sostenere entro il primo anno l'esame di Storia contemporanea; gli/le studenti/esse che non abbiano superato la sezione di Analisi e comprensione del testo dovranno sostenere entro il primo anno l'esame di Letteratura italiana contemporanea; gli/le studenti/esse che non abbiano superato la sezione di Lingua inglese dovranno sostenere entro il primo anno l'esame di English for Visual and Performative Arts.

5. Sono esonerati dal TSE gli/le studenti/esse che:

- a) abbiano superato, presso altri Dipartimenti o Università italiane, la prova d'ingresso a Corso di Studio della stessa Classe di Laurea (L-15);
- b) abbiano conseguito, presso altri Dipartimenti o altre Università italiane, almeno 12 CFU in settori scientifico-disciplinari affini a quelli verificati nel Test dei Saperi Essenziali;
- c) possiedano l'attestato di partecipazione ai corsi di Orientamento consapevole espletati nei Corsi di Studio afferenti al Dipartimento.

Art. 6

OBBLIGO DI FREQUENZA

Fonti normative: DM 22 ottobre 2004 n. 270, art. 12 lett. (e)

1. Fatto salvo quanto sancito all'art. 4, comma 3 del presente Regolamento in relazione ai laboratori, per gli/le studenti/esse impegnati/e a tempo pieno la frequenza degli insegnamenti è fortemente consigliata.

2. Si considerano frequentanti gli/le studenti/esse che abbiano partecipato ad almeno i due terzi delle lezioni.

3. Per legge, un CFU è pari a 25 ore di didattica complessiva; nelle Attività Didattiche del Corso di Studio si stabilisce che di queste 25 ore, 7 ore s'intendono dedicate alla didattica frontale.

Art. 7

TIPOLOGIA DELLE FORME DIDATTICHE ADOTTATE

La modalità di svolgimento degli insegnamenti e delle altre attività formative del Corso di Studio è di tipo convenzionale. Le modalità di insegnamento prevedono, oltre alle lezioni frontali, attività seminariali ed esercitazioni che servono ad assicurare l'acquisizione di solide competenze nell'ambito del cinema, del teatro e della musica. Tutte le informazioni sono descritte nel *Syllabus* dedicato alle discipline, pubblicato sul sito del Corso di Studio.

Art. 8

MODALITÀ DIDATTICHE PER STUDENTI/ESSE NON IMPEGNATI/E A TEMPO PIENO (NITP)

Fonti normative: DM 22 ottobre 2004 n. 270, art. 5 comma 6; RAD art. 35

1. Coloro che scelgono lo status di studente/essa non impegnato/a a tempo pieno (NITP) hanno a disposizione un percorso articolato in 6 anni, e modulato secondo i piani di studio riportati in TABELLA 2.
2. Allo/a studente/essa è data la facoltà di modificare il proprio status al momento di iscrizione agli anni successivi.

Art. 9

STAGE E TIROCINI

Fonti normative: DM 142/1998; DM 386/2007 all. 1, punto 3, lett. (n)

1. Durante il secondo anno lo/la studente/essa deve dedicare almeno 225 ore alla frequenza di Stage e Tirocini (per un totale di 9 CFU), al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro e di agevolare l'acquisizione di conoscenze dirette sul mondo delle professioni. L'esperienza diretta sul campo consente la sperimentazione concreta dei saperi disciplinari acquisiti nelle attività formative curriculari e mira a sviluppare, oltre alle capacità tecniche, le competenze progettuali e relazionali.
2. Gli/le studenti/esse possono scegliere i tirocini fra quelli proposti nella piattaforma online P.Or.Ti.A.Mo. V.A.L.O.R.E., purché coerenti con il proprio progetto formativo, oppure chiedere di attivare una nuova convenzione di tirocinio, in Italia o all'estero, proponendo un progetto formativo secondo la procedura indicata sul sito del Dipartimento DIRIUM.
3. Il/la Tutor didattico/a valuta il progetto formativo e la sua coerenza con gli obiettivi del Corso di Studio, verifica che siano ben indicati compiti e attività da svolgere, e che sia attribuito un congruo numero di CFU. È compito del/della Tutor didattico/a valutare nel complesso la qualità formativa dello stage effettuato dallo/dalla studente/essa, alla luce della relazione del/della Tutor della struttura ospitante e di uno o più colloqui con lo/la studente/essa.
4. Il/la Tutor della struttura ospitante al termine del periodo di Tirocinio compilerà un giudizio di valutazione dell'attività svolta dallo/dalla stagista e dei risultati conseguiti.
5. Il riconoscimento dei CFU per Tirocinio o Stage avviene tramite presentazione di istanza formale alla Segreteria didattica per l'approvazione del Consiglio di Corso di Studio.

Art. 10

CFU A SCELTA DELLO/DELLA STUDENTE/ESSA

Fonti normative: DM 270/2004, art. 1, lett. (o), art. 10, comma 5 lett. (a); DM 386/2007 all. 1, punto 3, lett. (n)

1. Nel corso del terzo anno lo studente ha 12 CFU a libera scelta; tali CFU possono essere impiegati scegliendo di sostenere altri esami o attività formative a scelta, tra cui le attività per l'acquisizione di competenze trasversali. Tra le attività a scelta non è possibile reiterare un esame già superato.
2. Lo/la studente/essa che intenda anticipare al primo o al secondo anno i crediti a scelta (esami o altre attività) può farlo liberamente, comunicando la sua intenzione alla Segreteria Studenti in congruo anticipo rispetto alla data in cui intende sostenere la prova.
3. Gli esami devono essere autonomamente scelti dallo/dalla studente/essa all'interno dell'offerta formativa dei Corsi di Studio di Ateneo di ogni livello, purché coerenti con il proprio progetto formativo, coerenza sulla quale ha diritto di esprimersi la Giunta di Corso di Studio solo nel caso in cui l'insegnamento scelto non faccia parte di quelli attivati nella struttura dipartimentale di afferenza.
4. Le attività formative a scelta sono promosse dai membri del Consiglio di Corso di Studio o del

Dipartimento DIRUM, oppure dalle associazioni studentesche, anche in collaborazione con enti pubblici e privati, purché sia indicato un/a docente di riferimento tra i membri del Consiglio di Corso di Studio. I soggetti proponenti devono produrre richiesta scritta in Segreteria didattica indirizzata alla Giunta (preferibilmente entro settembre, per le attività da svolgersi nel primo semestre, ed entro febbraio, per quelle che si svolgeranno nel secondo), allegando un *Syllabus* nel quale, oltre al programma, vanno indicati il nome del/della docente referente per la verifica dell'attività svolta dagli/dalle studenti/esse, gli obiettivi formativi, la durata in giorni e ore dell'attività, nonché le modalità di verifica. Il parere positivo della Giunta consentirà di attribuire all'attività formativa, sentito eventualmente il Consiglio di Corso di Studio, un congruo numero di CFU. La responsabilità della verifica dell'apprendimento ricade sul/sulla docente referente dell'attività didattica, il/la quale è tenuto/a a protocollare l'elenco dei nominativi degli/delle idonei/e secondo le modalità indicate dalla Segreteria didattica.

5. In via eccezionale, gli/le studenti/esse possono presentare motivata richiesta scritta di convalida per attività formative a scelta individuate al di fuori di quelle promosse e riconosciute dal Consiglio di Corso di Studio, allegando la documentazione relativa all'attività svolta (attestato di partecipazione, qualifica dell'ente promotore, descrizione dell'attività, numero di ore, periodo in cui si è svolta l'attività). Tale richiesta sarà esaminata dalla Giunta che delibererà in merito alla congruenza con il percorso didattico del Corso di Studio, sentito eventualmente il parere del Consiglio.

6. Possono essere oggetto di convalida come attività formative a scelta anche laboratori, seminari, moduli didattici, riconoscibili in quanto tali e dei quali si possieda un'adeguata certificazione e/o l'esito della verifica di apprendimento, svolti durante il periodo di mobilità all'estero, che abbiano comportato l'acquisizione di un numero di CFU in esubero rispetto agli esami riconosciuti in sede. Tale richiesta sarà esaminata dalla Giunta che delibererà in merito alla congruenza con il percorso didattico del Corso di Studio, sentito eventualmente il parere del Consiglio.

7. È altresì riconosciuta tra le attività formative a scelta la pratica di attività sportive, in base a quanto recita l'art. 4 del Regolamento "Studenti Atleti" (D.R. n. 1472 del 19.05.2016), cui si rimanda per le indicazioni di competenza e il Servizio civile (qualora l'attività svolta sia coerente con il percorso di studi). In entrambi i casi lo/la studente/essa è tenuto/a a presentare richiesta scritta. Tale richiesta sarà esaminata dalla Giunta che delibererà in merito alla congruenza con il percorso didattico del Corso di Studio, sentito eventualmente il parere del Consiglio.

8. Non possono essere convalidate come attività a scelta: certificazioni linguistiche, pubblicazioni, attività culturali che non abbiano obiettivi formativi coerenti con il percorso di studi o il cui peso sia inferiore a 0,50 CFU.

9. Le attività per l'acquisizione di competenze trasversali vengono approvate mediante procedura dedicata dagli Organi di Ateneo.

10. Se le attività formative scelte dovessero eccedere la somma complessiva di 12 CFU previsti dal piano di studio, lo/la studente/essa è tenuto/a a segnalarlo presso la Segreteria Studenti al fine di convalidare correttamente sul libretto i CFU eccedenti fuori piano e fuori media. Resta inteso che nessuna attività può essere ammessa nei CFU a scelta se il suo peso in CFU risultasse interamente eccedente il computo massimo di 12 CFU previsti dal piano di studio.

Art. 11

MODALITÀ PER LA MOBILITÀ DEGLI/DELLE STUDENTI/ESSE

Fonti normative: DR 1160, RAD art. 33

1. Nell'ambito delle collaborazioni internazionali, l'Università promuove e favorisce periodi di studio all'estero presso Università e istituzioni legalmente riconosciute.

2. L'Ufficio Erasmus di Ateneo gestisce le formalità amministrative (bando, graduatorie, contratto individuale, certificati di arrivo e partenza, relazione finale, erogazione del contributo). Il Delegato Erasmus del Dipartimento, in accordo con la Commissione Erasmus, gestisce le pratiche relative alla didattica (Learning Agreement e relative modifiche, piani di studio, riconoscimento degli esami sostenuti), che vengono vagliate dalla Giunta di Corso di Studio per la relativa delibera, secondo le modalità previste dal Regolamento di Ateneo per la mobilità degli/delle studenti/esse Erasmus (DR

1160). La Giunta riconosce altresì l'attività formativa svolta all'estero, nell'ambito di altri programmi internazionali di mobilità approvati, secondo le modalità indicate nelle relative convenzioni bilaterali.

3. La Giunta delibera il riconoscimento delle attività formative svolte all'estero e propone al Senato Accademico l'equipollenza dei titoli accademici conseguiti all'estero, qualora non sia già disposto dalla normativa vigente.

4. Nell'ambito dei programmi di mobilità studentesca presso Università e istituzioni riconosciuti dall'Unione Europea, lo/la studente/essa può essere assegnatario/a di una sola borsa di studio per soggiorno all'estero per un massimo di dodici mesi, durante l'intero curriculum di studi secondo le modalità e con le eccezioni previste dall'art. 33 comma 5 del RAD.

5. Gli/le studenti/esse possono contattare i/le docenti proponenti del proprio scambio per avere informazioni e assistenza didattica specifici, nonché i/le docenti Tutor per l'internazionalizzazione.

Art. 12

AMMISSIONE A CORSI SINGOLI

Fonti normative: RAD, art. 34

1. Ai fini di aggiornamento culturale e di integrazione delle proprie competenze professionali, studenti/esse non iscritti/e, persone interessate anche se già in possesso di un titolo di Laurea, di Laurea Magistrale o Laurea Magistrale a Ciclo Unico, e studenti/esse iscritti/e a Corsi di Studio presso Università straniere, nel rispetto delle norme in tema di mobilità studentesca internazionale, possono chiedere l'iscrizione a singoli corsi d'insegnamento offerti dall'Università. Detta richiesta è presentata in Segreteria Studenti e poi sottoposta all'approvazione della Giunta di Corso di Studio.

L'iscrizione consente di seguire i corsi e di sostenere le relative prove di accertamento dell'apprendimento, ricevendone attestazione per gli usi consentiti dalla legge. Sono ammessi all'iscrizione a singoli insegnamenti del Corso di Studio coloro che posseggano i requisiti elencati nell'art. 5, comma 1 del presente Regolamento.

2. L'iscrizione è limitata per anno accademico a insegnamenti che complessivamente consentano di acquisire sino a 30 CFU.

3. Gli esami possono essere sostenuti solo al termine delle lezioni (a partire da gennaio per le discipline frequentate nel primo semestre, a partire da giugno per le discipline frequentate nel secondo semestre) e devono essere sostenuti entro la sessione straordinaria dell'anno accademico di iscrizione. Coloro che non sostengono gli esami entro detta scadenza devono procedere ad una nuova iscrizione previo pagamento del relativo contributo di iscrizione.

4. Per gli/le studenti/esse iscritti/e a singoli insegnamenti valgono le norme previste dall'art. 5 del presente Regolamento.

5. Nell'ipotesi di successiva iscrizione a un Corso di Studio, l'eventuale riconoscimento di CFU acquisiti attraverso la partecipazione a uno o più insegnamenti singoli sarà soggetto ad approvazione da parte della Giunta di Corso di Studio, nel rispetto del presente Regolamento.

Art. 13

ESAMI SOVRANNUMERARI O AGGIUNTIVI

Fonti normative: Regio Decreto 4 giugno 1938, n. 1269, art. 6; RAD, art. 29, comma 2

1. Lo/la studente/essa iscritto/a può richiedere l'inserimento di esami sovrannumerari o aggiuntivi, fuori piano e fuori media, su cui si esprime, con delibera, la Giunta di Corso di Studio. La Giunta si riserva altresì di non approvare richieste che, per ciascun anno accademico, eccedano un massimo di 30 CFU.

Art. 14

CALENDARIO DIDATTICO

Fonti normative: RAD, art. 28

1. Ai sensi dell'art. 28 del RAD, il periodo ordinario per lo svolgimento di lezioni, esercitazioni, seminari, attività di laboratorio e integrative è stabilito, di norma per ciascun anno accademico, tra il 1° ottobre e il 30 giugno successivo.

2. Attività di orientamento, propedeutiche, integrative, di preparazione e sostegno degli

insegnamenti ufficiali, nonché corsi intensivi e attività speciali, possono svolgersi anche in altri periodi, purché sia così deliberato dalle Strutture Didattiche competenti e previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione su proposta del Senato Accademico.

3. Il Consiglio di Corso di Studio, sentiti i/le docenti interessati/e e in funzione delle esigenze dei percorsi didattici, formula al Dipartimento competente le proposte organizzative in ordine all'orario delle lezioni, alla distribuzione entro l'anno del numero degli appelli e alle altre attività didattiche.

4. I contenuti, gli orari e le scadenze di tutte le attività didattiche organizzate dal Corso di Studio, gli orari di ricevimento dei/delle docenti, il calendario didattico, il calendario degli esami di profitto e delle altre prove di verifica, nonché quello degli esami finali con le relative scadenze, sono resi pubblici mediante la pubblicazione sul sito istituzionale.

Art. 15

VALUTAZIONE DEL PROFITTO INDIVIDUALE

Fonti normative: RAD, art. 21 comma 3 lettera (v), art. 28 comma 3, art. 30

1. Gli esami di profitto e ogni altro tipo di accertamento, soggetti a registrazione, previsti per il Corso di Studio, possono essere sostenuti a partire da 5 giorni dopo il termine delle lezioni dei relativi insegnamenti.

2. Lo/la studente/essa in regola con l'iscrizione e i relativi versamenti può sostenere, senza alcuna limitazione numerica, tutti gli esami e le prove di accertamento che si riferiscano a insegnamenti conclusi. Lo/la studente/essa potrà sostenere gli esami e le prove di accertamento a partire dal primo appello utile dopo la conclusione delle lezioni e con riferimento all'anno accademico in cui gli insegnamenti sono inseriti nel piano di studio.

3. Gli esami sostenuti entro il 30 aprile dell'anno accademico successivo sono pertinenti all'anno accademico precedente e non richiedono re-iscrizione.

4. Ogni anno il Corso di Studio stabilisce gli appelli d'esame di profitto e di idoneità, in un numero non inferiore a 8. La distribuzione degli appelli entro l'anno è stabilita dalla Giunta di Corso di Studio. Gli appelli sono distanziati tra loro di almeno 15 giorni, evitando, là dove possibile, la sovrapposizione degli esami di profitto di diversi insegnamenti dello stesso semestre.

5. Gli esami orali consistono in un colloquio in cui lo/la studente/essa dovrà dimostrare la conoscenza degli argomenti trattati durante le lezioni e della bibliografia indicata nel *Syllabus*. Dovrà inoltre dimostrare di possedere un'adeguata proprietà di linguaggio. L'esame termina con l'assegnazione del voto in trentesimi. La lode può essere attribuita se la Commissione è unanime.

6. I corsi possono prevedere una prova scritta, in cui lo/la studente/essa dovrà dimostrare la conoscenza degli argomenti trattati durante le lezioni e della bibliografia indicata nel *Syllabus*. Dovrà inoltre dimostrare di possedere un'adeguata proprietà di linguaggio. Tale prova può determinare anche l'esonero di parte del programma o essere una verifica in itinere.

7. I laboratori terminano con una prova orale, scritta o pratica relativa al programma e in linea con le esercitazioni svolte durante le lezioni. Il superamento della prova finale (o di tutti gli eventuali esoneri) comporta l'attribuzione di una idoneità.

8. Le Commissioni degli esami di profitto, nominate dal Direttore/trice di Dipartimento su proposta del titolare dell'insegnamento, sono formate da almeno due componenti, il/la primo/a dei/delle quali è sempre il/la titolare dell'insegnamento (Presidente/essa della Commissione), mentre il/la secondo/a componente è un altro/a docente o ricercatore/trice dello stesso settore scientifico disciplinare o di settore affine; della Commissione possono far parte come membri aggiuntivi cultori/trici della materia in possesso dei requisiti previsti da specifico regolamento e designati dal Dipartimento. Possono far parte delle valutazioni di profitto degli insegnamenti di lingua gli/le esperti/e linguistici/che dichiarati/e cultori/trici della materia.

9. Il calendario degli appelli e la composizione della Commissione esaminatrice per ciascun insegnamento devono essere noti entro la data di inizio delle lezioni.

10. Ogni eventuale spostamento della data d'inizio dell'appello deve essere comunicato con la massima tempestività agli/alle studenti/esse, dandone notizia, con le relative motivazioni, al Direttore/trice del Dipartimento o al Coordinatore/trice del Corso di Studio.

Art. 16

PROVA FINALE E CONSEGUIMENTO DEL TITOLO DI STUDIO

Fonti normative: DM 270/2004, art. 7; DM 386/2007; RAD art. 30 comma 3, art. 32

1. Per conseguire la laurea lo/a studente/essa deve acquisire 180 crediti, in non più di 20 accertamenti degli apprendimenti.
2. In considerazione del fatto che a ciascun anno corrispondono convenzionalmente 60 crediti, la durata normale del Corso di Studio è di tre anni.
3. Le prove finali per il conseguimento del titolo di studio relative a ciascun anno accademico devono svolgersi entro il 30 aprile dell'anno accademico successivo; entro tale data possono essere sostenute dagli/dalle studenti/esse iscritti/e all'anno accademico precedente senza necessità di re-iscrizione.
4. Sono previsti almeno tre appelli nell'arco dell'anno per le prove finali, distribuiti nei seguenti periodi: da maggio a luglio; da ottobre a dicembre; da febbraio ad aprile.
5. Per accedere alla prova finale lo/la studente/essa deve presentare domanda attraverso procedura on line entro le scadenze previste dall'Ateneo per ciascuna sessione. Lo/la studente/essa può presentare la domanda solo se ha già acquisito almeno 156CFU.
6. La prova finale consiste nella discussione di un elaborato originale preparato con la supervisione di un/a docente Tutor. L'argomento sarà relativo a una disciplina scelta dal/dalla laureando/a, con congruo anticipo, fra quelle seguite nel Corso di Studio. La tesi deve dimostrare che lo/la studente/essa ha acquisito padronanza bibliografica sul tema trattato e una corretta capacità argomentativa.
7. Il/La Direttore/trice di Dipartimento nomina una commissione per la procedura di valutazione dei/delle candidati/e composta, di norma, dai/dalle docenti relatori/trici, articolata in sottocommissioni di cinque docenti associati/e quanto più possibile in base a un criterio di omogeneità disciplinare.
8. La prova finale si svolge in seduta pubblica. Il giorno dell'esame il/la laureando/a espone davanti alla Commissione gli obiettivi e i contenuti della sua tesi e risponde ad eventuali domande dei/delle commissari/e. Il/La docente Tutor esprime le sue considerazioni sul lavoro svolto dal/dalla candidato/a.
9. Nella valutazione del/della candidato/a i/le Commissari/e tengono conto della media aritmetica dei voti degli esami, espressa in 110/110, della qualità del lavoro di tesi e delle capacità argomentative del/della candidato/a, nonché del suo curriculum universitario (ad esempio, la regolarità del percorso di studi, le lodi conseguite o la partecipazione a programmi di mobilità internazionale). Non possono essere attribuiti più di 5 punti. Se la somma tra la media degli esami e il punteggio ottenuto al termine della discussione è pari o superiore a 110 (le eventuali frazioni di voto sono arrotondate per eccesso al voto superiore, se pari o superiori a 0,50, e per difetto al voto inferiore, se inferiori a 0,50), può essere attribuita la lode, su proposta del/della docente relatore/trice, con voto unanime dei/delle commissari/e.
10. A seguito dell'attribuzione del punteggio e della compilazione del verbale, la Commissione procede alla proclamazione dei/delle candidati/e e all'attribuzione del titolo di Dottore/essa in Nuovi Turismi
11. Gli/le studenti/esse che conseguono la Laurea triennale nella sessione straordinaria e, comunque, non oltre il 31 marzo, possono immatricolarsi alla Laurea magistrale, seguire i corsi delle discipline previste nel primo semestre in qualità di uditori/trici, ottenendo dal/dalla docente attestazione di frequenza, e sostenere i relativi esami a partire dalla sessione d'esame successiva a quella di Laurea.

Art. 17

TRASFERIMENTI, PASSAGGI, RICONOSCIMENTO DI STUDI COMPIUTI

Fonti normative: DM 270/2007, art. 5; RAD, art. 31

1. Il trasferimento dello/della studente/essa da altro Corso di Studio, ovvero da altra Università, può avere luogo a seguito della presentazione di una dettagliata documentazione rilasciata dalla sede di provenienza, che certifichi gli esami svolti con relativo voto ottenuto, settore scientifico-disciplinare e CFU maturati. La Giunta di Corso di Studio riconosce in toto o in parte i crediti acquisiti in altro Corso di Studio del medesimo Dipartimento o di altro Dipartimento di qualunque

Ateneo, italiano o estero.

2. Il riconoscimento totale o parziale dei crediti è possibile soltanto se riferito ad attività didattiche orientate all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze che siano coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Studio. Non è possibile riconoscere parti di esami come Stage o a completamento dei CFU a scelta.

3. Ai sensi dell'art. 31 del RAD, la Giunta di Corso di Studio delibera sul riconoscimento dei CFU nei casi di trasferimento da altro Ateneo, di passaggio da altro Corso di Studio e di svolgimento di parti di attività formative in altro Ateneo italiano o straniero, anche attraverso l'adozione di un piano di studi individuale, assicurando il riconoscimento del maggior numero possibile dei CFU già acquisiti dallo/dalla studente/essa, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute.

4. L'iscrizione agli anni successivi al primo può essere concessa a seguito di valutazione e convalida dei crediti formativi considerati riconoscibili in relazione al Corso di Studio. Il mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato. Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello/della studente/essa sia effettuato tra Corsi di Studio appartenenti alla medesima classe, la quota di crediti relativi a insegnamenti afferenti al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo/alla studente/essa non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il Corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi della normativa di riferimento. I crediti conseguiti non riconosciuti ai fini del conseguimento del titolo di studio rimangono, comunque, registrati nella carriera universitaria dell'interessato/a.

5. Il Consiglio di Corso di Studio affida alla Giunta la valutazione delle attività formative universitarie pregresse e di eventuali conoscenze e abilità professionali certificate, oltre che di eventuali percorsi particolari secondo quanto previsto dalla L. 240/2010.

6. Possono essere riconosciuti come crediti le conoscenze e le abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze ed abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Ateneo abbia concorso, nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Art. 18

ORIENTAMENTO E TUTORATO IN ITINERE

Fonti normative: D.R. n. 9963 del 02/10/2003

1. Per questioni relative alla carriera dello/della studente/essa e ai piani di studio, gli/le studenti/esse possono rivolgersi ai/alle docenti Tutor indicati/e sul sito del Corso di Studio.

2. Il Dipartimento offre agli/alle studenti/esse un servizio di Orientamento e Tutorato in ingresso e in itinere, che si avvale dell'ausilio di Tutor selezionati/e dall'Ateneo. Le attività di tutorato hanno lo scopo di: favorire il corretto inserimento dello/della studente/essa nel percorso di studi; ridurre l'abbandono universitario; ridurre i tempi di svolgimento dei percorsi curriculari e il numero degli/delle studenti/esse fuori corso; migliorare la qualità delle condizioni di apprendimento attuando tutte le iniziative ritenute utili allo scopo.

3. In particolare, l'attività di orientamento in ingresso prevede iniziative volte ad offrire agli/alle studenti/esse iscritti/e agli ultimi anni delle scuole secondarie superiori un'ampia e adeguata informazione sull'offerta didattica; a tal fine il Dipartimento organizza anche un ciclo di lezioni (Orientamento Consapevole) con l'obiettivo di consentire un primo approccio, per tematiche generali e multidisciplinari, ai contenuti specialistici dell'intera offerta formativa presente nei Corsi di Studio. Gli ambiti di intervento e le modalità di articolazione del tutorato sono coordinati dal Direttore/trice del Dipartimento e dal/dalla Referente del Dipartimento nel Comitato d'Ateneo per l'Orientamento e per il Tutorato (CAOT) e individuati, previa consultazione del Coordinatore/trice del Consiglio di Corso di Studio, in conformità al piano generale delle attività di Orientamento e Tutorato previste dalla normativa di Ateneo.

Art. 19

PIANI DI STUDIO PERSONALIZZATI

È possibile approntare piani di studio individualizzati per studenti/esse con disabilità e DSA; tale

piano viene approntato dal/dalla referente didattico/a delegato/a del Direttore/trice del Dipartimento, e poi ratificato dal Consiglio di Corso di Studio. Tali piani di studio personalizzati sono conservati dal delegato alla Disabilità del Corso di Studio, al quale dovranno far riferimento i/le docenti.

Art. 20

CONTEMPORANEA ISCRIZIONE

Fonti normative: DM 930 29 luglio 2022 e successive faq (10 ottobre 2022; 12 gennaio 2023); DM 933 28 agosto 2022; delibera del Senato Accademico uniba 25.10.2022 / p.25 quinquies.

Uno studente già iscritto in questo o in altro Ateneo a un Corso di studio (Laurea triennale o magistrale o magistrale a ciclo unico), Master, Dottorato, Scuola di specializzazione (escluse quelle di area medica) o a un corso AFAM, può richiedere la contemporanea iscrizione a codesto Corso di studio. Lo studente dovrà presentare istanza in Segreteria studenti allegando il piano di studio del corso a cui è iscritto e il piano di studio di codesto Corso di studio, effettuando già la scelta degli insegnamenti in opzione in entrambi i piani di studio. La Giunta del CdS delibera in merito, verificando la sussistenza dei requisiti di legge, tra cui la differenziazione per almeno i 2/3 delle attività formative, e contestualmente approvando il piano di studio presentato dallo studente per l'intera coorte.

Art. 21

TUTELA DEI DIRITTI DEGLI/DELLE STUDENTI/ESSE

I diritti e le prerogative degli/delle studenti/esse sono garantiti e tutelati a norma dell'art. 36 del RAD vigente e dall'apposito Statuto dei Diritti e dei Doveri degli Studenti Universitari.

Art. 22

VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA E SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ

Nel rispetto della normativa vigente, il Corso di Studio provvede agli adempimenti relativi alla valutazione della didattica e alla relativa comunicazione dei risultati al Presidio di Qualità e al Nucleo di Valutazione, secondo quanto previsto dalle disposizioni ministeriali e con le modalità stabilite dall'ANVUR. Il gruppo di Assicurazione della Qualità, costituito da/dalle docenti e studenti/esse all'interno del Consiglio di Corso di Studio, si occupa di monitorare tutte le attività del Corso di Studio al fine di segnalare alla Giunta e al Consiglio eventuali criticità e suggerire opportune pratiche di intervento.

Art. 23

DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento Didattico si rinvia alle norme di Legge, allo Statuto, al Regolamento Generale di Ateneo, al Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 24

ENTRATA IN VIGORE DEL PRESENTE REGOLAMENTO

Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello di emanazione con Decreto Rettorale.



TABELLA 1 – Piano di studio

Corso di laurea NUOVI TURISMI L-15				
I anno 2023-24				
TEST PER L'ACCERTAMENTO DEI SAPERI ESSENZIALI				
N.	Denominazione Insegnamento	SSD	CFU	TAF
1	Marketing del Turismo	SECS-P/08	9	B
2	Diritto privato e pubblico e del turismo sostenibile	IUS/1 +IUS/9	12	A
3	Statistica per il turismo sostenibile	SECS-S/01	9	A
4	Lingua inglese	L-LIN/12	6	A
5	Cultura, politiche e valorizzazione del Territorio	SECS-S/05	6	B
6	Economia delle imprese turistiche	SECS-P/07	6	B
7	Un insegnamento a scelta tra:		6	C
	Storia greca	L-ANT/02		
	Storia romana	L-ANT/03		
	Storia medievale	M-STO/01		
	Storia moderna	M-STO/02		
	Storia contemporanea	M-STO/04		
	Luoghi di culto e pellegrinaggi	M-STO/07		
	Laboratori di storia a scelta	/	3	F
	Laboratori e attività a scelta	/	3	F
Totale CFU			60	

Il anno 2024-25				
N.	Denominazione Insegnamento	SSD	CFU	TAF
8	Archeologia e patrimonio culturale	L-ANT/07	9	B
9	Un insegnamento a scelta tra:		6	C
	Lingua spagnola	L-LIN/07		
	Lingua francese	L-LIN/04		
	Lingua tedesca	L-LIN/14		
	Lingua russa	L-LIN/21		
	Lingua araba	L-OR/12		
	Lingua cinese	L-OR/21		
10	Sociologia dell'ambiente e del local heritage	SPS/07	9	A

11	Turismo sostenibile ed economia circolare	SECS-P/13	6	C
12	Sistemi informatici per il turismo	INF/01	9	B
13	Un insegnamento a scelta tra:		6	C
	Archeologia e storia dell'arte greca	L-ANT/07		
	Archeologia e storia dell'arte romana	L-ANT/07		
	Archeologia medievale	L-ANT/08		
	Archeologia e storia dell'arte tardoantica	L-ANT/08		
14	Un insegnamento a scelta tra:		9	B
	Storia dell'arte medievale	L-ART/01		
	Storia dell'arte moderna	L-ART/02		
	Storia dell'arte contemporanea	L-ART/03		
	Museologia	L-ART/04		
	Laboratori e attività a scelta	/	6	F
Totale CFU			60	

III anno 2025-26				
N.	Denominazione Insegnamento	SSD	CFU	TAF
15	Tourism Analytics	SECS-S/01	6	C
16	Sociologia dei processi culturali/travel planner	SPS/08	9	B
17	Geografia del turismo	M-GGR/01	6	A
18	Destination Management	SECS-P/08	6	B
19	Un insegnamento a scelta tra:		9	C
	Etica dell'innovazione	M-FIL/03		
	Semiotica	M-FIL/05		
	Estetica del paesaggio	M-FIL/04		
	Filosofia teoretica dell'ambiente e della natura	M-FIL/01		
	Storia della filosofia contemporanea	M-FIL/06		
	Letteratura italiana	L-FIL-LET/10		
	Letteratura italiana contemporanea	L-FIL-LET/11		
	Didattica delle lingue	L-LIN02		
20	Attività a scelta		12	
	Stage/Tirocinio in azienda		9	S
	Prova finale		3	
Totale CFU			60	
Totale CFU del corso				180

TABELLA 2 – Piano di studio studenti non impegnati a tempo pieno (NITP)

Corso di laurea NUOVI TURISMI L-15				
I anno 2023-24				
TEST PER L'ACCERTAMENTO DEI SAPERI ESSENZIALI				
N.	Denominazione Insegnamento	SSD	CFU	TAF
1	Marketing del Turismo	SECS-P/08	9	B
2	Diritto privato e pubblico e del turismo sostenibile	IUS/1 +IUS/9	12	A
3	Lingua inglese	L-LIN/12	6	A
	Laboratori di storia a scelta	/	3	F
			30	
II anno 2024-25				
N.	Denominazione Insegnamento	SSD	CFU	TAF
4	Statistica per il turismo sostenibile	SECS-S/01	9	A
5	Cultura, politiche e valorizzazione del Territorio	SECS-S/05	6	B
6	Economia delle imprese turistiche	SECS-P/07	6	B
7	<i>Un insegnamento a scelta tra:</i>		6	C
	Storia greca	L-ANT/02		
	Storia romana	L-ANT/03		
	Storia medievale	M-STO/01		
	Storia moderna	M-STO/02		
	Storia contemporanea	M-STO/04		
	Luoghi di culto e pellegrinaggi	M-STO/07		
	Laboratori e attività a scelta	/	3	F
			30	
III anno 2025-26				
N.	Denominazione Insegnamento	SSD	CFU	TAF
8	Archeologia e patrimonio culturale	L-ANT/07	9	B

9	<i>Un insegnamento a scelta tra:</i>		6	C
	Lingua spagnola	L-LIN/07		
	Lingua francese	L-LIN/04		
	Lingua tedesca	L-LIN/14		
	Lingua russa	L-LIN/21		
	Lingua araba	L-OR/12		
	Lingua cinese	L-OR/21		
10	Sociologia dell'ambiente e del local heritage	SPS/07	9	A
	Laboratori e attività a scelta	/	6	F
			30	
IV anno 2026-27				
N.	Denominazione Insegnamento	SSD	CFU	TAF
11	Turismo sostenibile ed economia circolare	SECS-P/13	6	C
12	Sistemi informatici per il turismo	INF/01	9	B
13	<i>Un insegnamento a scelta tra:</i>		6	C
	Archeologia e storia dell'arte greca	L-ANT/07		
	Archeologia e storia dell'arte romana	L-ANT/07		
	Archeologia medievale	L-ANT/08		
	Archeologia e storia dell'arte tardoantica	L-ANT/08		
14	<i>Un insegnamento a scelta tra:</i>		9	B
	Storia dell'arte medievale	L-ART/01		
	Storia dell'arte moderna	L-ART/02		
	Storia dell'arte contemporanea	L-ART/03		
	Museologia	L-ART/04		
			30	
V anno 2027-28				
N.	Denominazione Insegnamento	SSD	CFU	TAF
15	Tourism Analytics	SECS-S/01	6	C

16	Sociologia dei processi culturali/travel planner	SPS/08	9	B
17	Geografia del turismo	M-GGR/01	6	A
	Stage/Tirocinio in azienda		9	S
			30	
VI anno 2028-29				
N.	Denominazione Insegnamento	SSD	CFU	TAF
18	Destination Management	SECS-P/08	6	B
19	<i>Un insegnamento a scelta tra:</i>		9	C
	Etica dell'innovazione	M-FIL/03		
	Semiotica	M-FIL/05		
	Estetica del paesaggio	M-FIL/04		
	Filosofia teoretica dell'ambiente e della natura	M-FIL/01		
	Storia della filosofia contemporanea	M-FIL/06		
	Letteratura italiana	L-FIL-LET/10		
	Letteratura italiana contemporanea	L-FIL-LET/11		
	Didattica delle lingue	L-LIN02		
20	Attività a scelta		12	
	Prova finale		3	
			30	
Totale insegnamenti		CFU	180	